STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"AMICI DEL NIDIACI IN OLTRARNO ONLUS"

ART. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita, nel rispetto del Codice Civile, della Legge 383/2000 e della Legge Regionale Toscana del 9 dicembre 2002, n. 42, l'**associazione di promozione sociale** denominata:

"**Amici del Nidiaci in Oltrarno ONLUS**", da qui in avanti denominata l'Associazione.

La sede legale dell'Associazione è in Firenze, Borgo San Frediano 45, 50124.

L'eventuale trasferimento di sede dovrà essere approvata dall'Assemblea dei Soci e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

ART. 2 – OGGETTO E FINALITA'

a) Oggetto

L'Associazione è costituita da persone di varia nazionalità che hanno a cuore l'**Oltrarno fiorentino** e le aree limitrofe (di seguito "**il Quartiere**"), un'area di grande significato storico caratterizzata da pochi spazi di aggregazione.

Interesse comune dell'Associazione è lo sviluppo urbano integrato, il benessere e la salute dei bambini e dei giovani, la difesa dei beni comuni e dei diritti, la partecipazione democratica alle decisioni riguardanti il territorio, la promozione dell'identità popolare e multietnica, il contrasto all'abbandono, alla gentrificazione e alla mercificazione, la continuità tra le generazioni, la salvaguardia dell'ambiente del Quartiere e dei suoi spazi storici e di verde pubblico.

L'Associazione intende in particolare dare valore all'atto del 1920 con cui la Croce Rossa Americana finanziò l'acquisto dell'area attualmente detta "il Nidiaci" perché diventasse sede di un "Ente, che, nel quartiere di San Frediano di questa Città, curi la istruzione e la educazione popolare, con speciale riguardo alla infanzia."

La difesa, la cura e la gestione di tale area, nel rispetto delle finalità originarie, devono essere a beneficio della comunità, in un'ottica di partecipazione civica, di cittadinanza europea e di promozione di una cultura di pace.

b) Finalità

L'Associazione svolge attività di utilità sociale a favore dei propri Associati e di terzi, senza scopo di lucro, **nel campo ambientale, culturale educativo, sociale, sportivo ricreativo e di tutela dei diritti**, in conformità con la legge n. 383/2000.

L'Associazione svolge attività **di formazione, di tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico, di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, di promozione della cultura e dell'arte e di tutela dei diritti civili**, in conformità con il D. Lgs. 460/1997.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

L'Associazione, la cui struttura è democratica, non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per

legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

L'Associazione è indipendente da istituzioni, partiti politici, confessioni religiose e organizzazioni di qualsiasi genere.

L'Associazione si ispira al principio dell'autonoma iniziativa dei cittadini associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del **principio di sussidiarietà**, previsto all'articolo 118 della Costituzione, nonché ai principi di cui al titolo VI dello Statuto della Regione Toscana e della Legge della Regione Toscana del 27.12.2007, n. 69.

L'Associazione può aderire ad altre associazioni o confederazioni di associazioni, anche internazionali, i cui scopi siano coerenti con quelli propri.

ART. 3 - ATTIVITA'

a) Principi generali

E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali.

L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. N. 460/1997 e successive modifiche e integrazioni.

Le attività saranno svolte prevalentemente tramite le prestazioni fornite gratuitamente dagli Associati, con le eccezioni previste all'art. 18 della legge n. 383/2000 e all'art. 6 dellla Legge Regionale Toscana 42 del 9.12.2002.

L'Associazione potrà fare rete con associazioni che ne condividano le finalità e gli scopi, partecipando anche ad Associazioni Temporanee d'Impresa, Associazioni Temporanee di Scopo e Consorzi, impegnati in progetti che siano coerenti con gli obiettivi ed i valori propugnati dall'Associazione.

L'Associazione svolge ogni attività utile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ed in particolare:

b) Tutela dell'ambiente, protezione e gestione condivisa di beni comuni

Ai fini della tutela, promozione valorizzazione delle cose di interesse artistico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente e della tutela dei diritti civili, l'Associazione:

- promuove la **salvaguardia dei beni comuni, materiali e immateriali, del Quartiere**, della sua vivibilità e patrimonio fisico, storico e culturale (artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, geologico, bibliografico e altro) anche appartenente a privati o a enti ecclesiastici;
- recupera e cura la **manutenzione e l'apertura al pubblico**, per garantirne e migliorarne la fruibilità e la qualità, **di beni comuni urbani**, in particolare edifici, giardini e spazi per l'infanzia, con progetti di gestione condivisa con le istituzioni preposte, operando con carattere di continuità e di inclusività, compresa la cura del verde;
- gestisce eventuali beni concessi all'Associazione conformemente agli articoli 31 e 32 della L. 383/00;
- promuove la diversità sociale e culturale della popolazione;
- valorizza spazi pubblici e privati dismessi e si impegna per difenderne l'uso non privatistico;
- difende le scuole pubbliche come luogo fondamentale della vita comune e promuove ogni forma di scambio tra tali scuole e il Quartiere;

- tramite convenzioni, può organizzare la presenza di volontari davanti alle scuole, per garantire di concerto con la Polizia Municipale, la sicurezza rispetto al traffico veicolare;
- realizza interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni, tramite metodi di coprogettazione e con intervento di esperti;
- formula proposte di collaborazione alle Istituzioni per una gestione della cosa pubblica seguendo i canoni della democrazia partecipata;
- in collaborazione con esperti, promuove modelli di urbanistica fondati su principi di sostenibilità e vivibilità in contrasto con la gentrificazione e la ghettizzazione, con ricerche intorno agli aspetti urbanistici, architettonici, ambientali;
- a tutela della salute soprattutto dell'infanzia, si impegna per la mobilità sostenibile e il contrasto a ogni forma di inquinamento;
- partecipa attivamente, nell'ambito delle strutture pubbliche di protezione civile, alle iniziative per la salvaguardia del patrimonio culturale e il salvataggio del patrimonio culturale danneggiato da calamità;
- favorisce e promuove nel mondo della scuola attività didattiche e di sensibilizzazione nel campo dei beni culturali e ambientali del Quartiere;
- incentiva nuovi stili di vita allo scopo di stimolare scelte quotidiane sostenibili;
- compie ogni azione necessaria per minimizzare il degrado dell'ambiente globale e locale e l'uso delle scarse risorse da parte delle attività turistiche, conformemente al terzo obiettivo chiave della Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile (SDS).

c) Tutela dei diritti

Ai fini della tutela dei diritti, l'Associazione:

- si impegna per l'attuazione dell'art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dove parla di diritto all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari, nonché delle speciali cure dovute alla maternità e all'infanzia;
- si impegna a promuovere la semplicità dei rapporti tra cittadini, imprese ed istituzioni a tutti i livelli e la realizzazione del principio di buona amministrazione, secondo criteri di imparzialità, trasparenza, equità;
- contrasta l'abbandono della residenzialità;
- denuncia in sede amministrativa e giudiziari i fatti lesivi di beni ambientali dei quali sia a conoscenza, conformemente all'art. 18 della legge 349 (08/07/86);
- può costituirsi parte civile nei procedimenti contro esecutori e mandanti per reati ambientali e per delitti nei confronti di beni comuni e storici del Quartiere, la cui salvaguardia costituisce scopo specifico del sodalizio e a cui l'Associazione è territorialmente legata;
- può compiere accesso a tutti gli atti riguardanti il Quartiere, conformemente alla legge 241/90.

d) Attività di formazione e di promozione della cultura, dell'arte e dello sport

L'Associazione ritiene che l'arte, lo sport e la conoscenza dell'ambiente storico-culturale costituiscano elementi decisivi per contrastare i rischi di devianza, e pertanto organizza, anche in collaborazione con altre realtà:

- manifestazioni e corsi musicali e ogni altra iniziativa, compresa la formazione di gruppi strumentali e di complessi vocali, atta a diffondere la pratica musicale, con particolare riguardo all'infanzia;

- corsi di arti espressive, di disegno, di lingue;
- pratica artigianale e di manualità, con particolare attenzione al coinvolgimento dei mestieri storici del Quartiere;
- creazione di circoli di autoaiuto anche con la presenza di esperti, inclusi in via esemplificativa, incontri mirati a favorire una corretta alimentazione, la sana genitorialità, la salute, la conoscenza dei propri diritti, l'integrazione culturale;
- iniziative con esperti di temi di interesse per la vita comune;
- lo studio della storia, della sociologia, dell'ambiente antropico e naturale del Quartiere, anche attraverso l'organizzazione di visite guidate;
- promozione a fini educativi della coltivazione e trasformazione di specie vegetali;
- attività ginniche e ludiche, anche con la formazione di gruppi sportivi amatoriali e con esibizioni pubbliche;
- educazione al teatro con realizzazione di spettacoli e laboratori;
- mostre d'arte e di raccolte di documentazione su aspetti della vita culturale e della storia della città di Firenze e del Quartiere;
- percorsi di formazione alle attività di svolte dall'Associazione;
- organizzazione di centri estivi e altre attività per l'infanzia;
- ogni altra manifestazione di valenza culturale, sociale, storica e artistica.

In tali attività, si cercherà di favorire anche la partecipazione dei disabili e delle persone in condizioni economiche disagiate.

e) Attività miranti a promuovere l'identità multietnica del Quartiere

L'Associazione sostiene la convivenza di diverse realtà all'interno dello stesso quartiere. Pertanto l'Associazione:

- promuove la trasmissione di esperienze tra le generazioni e la conoscenza della storia, delle tradizioni, dell'artigianato del Quartiere;
- promuove la reciproca conoscenza delle diverse identità del Quartiere;
- promuove scambi linguistici;
- organizza cene,feste e altre attività multietniche;
- diffonde la conoscenza basilare della lingua, della storia e delle istituzioni italiane e della storia del Quartiere;
- sostiene la partecipazione dei residenti nati all'estero nel processo democratico e agevola il pari accesso alle istituzioni in maniera non discriminatoria, anche orientando verso i servizi in grado di fornire consulenza e assistenza;
- sostiene l'integrazione scolastica dei bambini, con particolare attenzione alle problematiche formative degli immigrati;
- interagisce con i visitatori per un'educazione al turismo responsabile basato sul reciproco rispetto e la creazione di legami duraturi tra il Quartiere e chi lo visita, gestendo i cambiamenti indotti nell'interesse del benessere della comunità;
- promuove gemellaggi con realtà analoghe in Italia e all'estero, anche con scambi di esperienze, mostre e visite;
- favorisce la valorizzazione e l'integrazione delle madri nate all'estero;
- avvia e gestisce iniziative di promozione ed educazione sociale, con programmi di

prevenzione e sostegno di attività rivolte a giovani, anziani, minori, donne in difficoltà, con particolare attenzione all'integrazione multietnica, in rete con altri Enti pubblici e soggetti privati.

f) Attività rivolte al Quartiere

L'Associazione, per favorire la crescita civile e culturale e la valorizzazione del territorio in cui opera, per promuovere e valorizzare tutte quelle iniziative che contribuiscono alla salvaguardia dei valori storici e culturali del Quartiere, per sostenere il libero svolgimento della vita sociale dei gruppi, delle istituzioni e delle associazioni democratiche, collabora con le altre realtà del territorio e:

- promuove e organizza eventi, concerti, manifestazioni in genere;
- può presenziare attivamente a manifestazioni civili, religiose, folkloristiche promosse da altri;
- organizza mercatini di scambio di vari oggetti;
- propone attività da svolgersi nelle e per le scuole del Quartiere e sostiene l'attività di programmazione degli insegnanti;
- apre luoghi eventualmente gestiti dall'Associazione ad attività didattiche e promuove attività di recupero scolastico;
- può sostenere progetti di filiera corta, gruppi di acquisto, commercio equo e solidale, finanza etica, cibo biologico e di stagione, moneta complementare e banche del tempo e simili;
- organizza ogni sorta di attività utile a difendere i bisogni del Quartiere, quali, in via esemplificativa e non tassativa, comunicazioni alla stampa, organizzazione di pubbliche manifestazioni, petizioni, con l'esplicita **esclusione di manifestazioni organizzate direttamente da partiti politici**.

g) Comunicazione e pubblicazioni

L'Associazione

- cura la pubblicazione e la diffusione di materiale cartaceo e informatico di ogni genere;
- si rapporta con i media con ogni modalità che possa permettere di far conoscere le attività e il punto di vista dell'Associazione.

h) Altre attività

Per realizzare i propri scopi l'Associazione potrà svolgere qualunque attività connessa e/o accessoria e/o analoga a quelle sopra elencate che l'Assemblea decida di approvare, nonché compiere tutti gli atti e compiere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria utili alla realizzazione degli scopi sociali e con riferimento alle finalità istituzionali, ivi compresa la partecipazione a gare pubbliche o bandi internazionali.

ART. 4 - PATRIMONIO

Le attività dell'Associazione sono regolate ai sensi dell'art. 18 della Legge 383/00.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- le quote degli Associati;
- erogazioni liberali degli Associati e di terzi;
- contributi di enti pubblici anche internazionali, compresi enti con personalità giuridica pubblica, sia per finanziare l'attività sociale sia finalizzati al sostegno di

specifici programmi realizzati per i fini statutari;

- donazioni e legati, sia di persone fisiche che giuridiche, anche internazionali, con l'obbligo di destinare i beni ricevuti e le loro rendite al conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
- quote di imposte o tasse che per legge siano destinabili a sostegno del volontariato e delle Organizzazioni di promozione sociale;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli Associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- fondi raccolti con pubblica sottoscrizione con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private, enti locali, persone fisiche, persone giuridiche;
- eventuali entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- ogni altra entrata, sempre nel chiaro perseguimento del fine associativo, quali ad esempio fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche e le attività commerciali marginali di cui al D.M. del 25 maggio 1995 nonché la vendita di pubblicazioni rivolte prevalentemente ai propri soci di cui all'Art. 148 del Tuir;
- eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio.

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, conformemente alle deliberazioni assunte dall'organo amministrativo, **risponde l'Associazione stessa con il suo patrimonio** ed in via sussidiaria coloro che hanno agito in nome e per conto della medesima.

Il Consiglio Direttivo può, qualora non lo ritenga conforme ai principi del presente Statuto, rifiutare l'erogazione, in una qualsiasi delle forme sopra citate, di contributi provenienti dai soggetti sopra indicati.

È fatto obbligo all'Associazione di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

L'Associazione può acquistare i beni mobili ed immobili di cui necessita per la realizzazione delle proprie finalità.

ART. 5 - CONVENZIONI

L'Associazione:

- stipula qualsiasi tipo di accordo, convenzione o contratto, al fine di perseguire o contribuire alla realizzazione degli scopi sociali;
- assume e concede incarichi professionali e/o di collaborazione;
- per l'esecuzione dei suoi scopi e delle sue attività può partecipare a progetti, a bandi indetti in sede nazionale, europea ed internazionale, anche in partenariato con altre associazioni o istituzioni, in Italia o all'estero.

L'Associazione dovrà tuttavia mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi dai quali percepirà un eventuale finanziamento.

ART. 6 - ASSOCIATI

Possono essere associate tutte le singole persone e gli enti privati e persone giuridiche,

italiani o stranieri, che condividono gli scopi dell'Associazione e cooperano concretamente alla loro realizzazione, alla quale contribuiscono attraverso il versamento di una quota associativa annuale.

Chi intende far parte dell'Associazione, deve presentare domanda secondo le norme stabilite dal Regolamento. La domanda di adesione comporta l'accettazione dello Statuto; su di essa delibera, a insindacabile giudizio, il Consiglio Direttivo, nelle modalità stabilite nel Regolamento.

Gli enti dovranno allegare alla domanda una copia dello Statuto che attesti l'attività svolta dal richiedente, **indicando un proprio rappresentante** nelle Assemblee.

Le quote sociali sono intrasmissibili.

L'annualità sociale coincide con l'**anno solare**.

La qualità di Associato viene meno per:

- recesso volontario comunicato all'Associazione per iscritto e ha effetto dal giorno in cui è pervenuta la comunicazione del recedente;
- decesso;
- se l'esclusione viene decisa dal Consiglio Direttivo a carico dell'Associato:
- se l'Associato è moroso per un periodo di tempo da stabilire nel regolamento;
- se l'Associato manifesta comportamenti incompatibili con i principi ispiratori dell'Associazione;
- se l'Associato ha violato le norme statutarie o i regolamenti o le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

Il recesso può avvenire in ogni momento e non dà diritto al rimborso delle quote associative versate o ad alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

All'interno dell'Associazione vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

ART. 7 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

a) Diritti

Gli Associati in regola con il pagamento delle quote sociali godono dei seguenti diritti:

- il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti ed elettorato attivo e passivo per la nomina degli organi direttivi;
- il diritto di essere informati delle attività dell'Associazione;
- il diritto di recedere in ogni momento dal vincolo associativo dietro comunicazione scritta.

Gli enti privati e altre persone giuridiche hanno **diritto a un unico voto**.

b) Doveri

Gli Associati devono rispettare i seguenti obblighi:

- osservare il presente Statuto, i principi ispiratori dell'Associazione, le direttive e/o i regolamenti interni;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi associativi, secondo gli indirizzi degli Organi direttivi;

- mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione e dei terzi, dei luoghi in cui opera l'Associazione, dell'ambiente e degli esseri viventi;
- versare la quota associativa annuale;
- fornire un indirizzo di posta elettronica valido per ricevere le comunicazioni.

ART. 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Generale dei soci;
- il Consiglio Direttivo.

ART. 9 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea è organo deliberante e sovrano dell'Associazione. Di essa fanno parte tutti i soci dei quali essa rappresenta l'universalità.

Le delibere dell'Assemblea, assunte in conformità del presente Statuto, vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

a) Convocazione

L'Assemblea è convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno **entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale**, per l'approvazione del Rendiconto consuntivo e per l'eventuale nomina o sostituzione delle cariche sociali.

L'Assemblea, sia in seduta ordinaria che straordinaria, viene convocata dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente, mediante **comunicazione a mezzo posta elettronica** e nel sito web dell'Associazione almeno 8 (otto) giorni prima dell'Assemblea ordinaria e 15 (quindici) giorni prima di quella straordinaria.

Nella comunicazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione dell'Assemblea nonché l'ordine del giorno.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) del Consiglio Direttivo o di 1/10 (un decimo) degli Associati.

Il Consiglio Direttivo può invitare persone esterne all'Associazione, in particolare se richiesto da convenzioni o altri accordi, a partecipare anche con diritto di parola all'Assemblea Generale.

b) Poteri dell'Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea Generale dei Soci:

- discute e vota su tutti i temi presentati nell'Ordine del Giorno;
- approva o rigetta il Rendiconto Economico o Finanziario consuntivo;
- elegge e/o revoca i membri del Consiglio Direttivo;
- determina le quote associative, su proposta del Consiglio Direttivo;
- in convocazione straordinaria, modifica lo Statuto e procede alla liquidazione dell'Associazione.

c) Quorum e diritto di voto

Alle Assemblee, ordinarie o straordinarie, possono votare gli Associati in regola con le quote e iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel Libro dei Soci.

Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice (in proprio o per delega).

In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli Associati.

In seconda convocazione, essa è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Ciascun Associato – compresi quelli che votano in rappresentanza di persone giuridiche o enti privati associati – ha **diritto a un solo voto**.

Gli Associati possono delegare altro Associato con delega scritta da consegnarsi al Presidente prima dell'inizio di ciascuna Assemblea. Ogni Associato può ricevere fino a un massimo di **3 (tre) deleghe**.

d) Conduzione delle Assemblee

L'Assemblea elegge un presidente e un segretario in occasione di ciascuna seduta assembleare.

e) verbalizzazione e pubblicità degli atti delle Assemblee

I verbali delle Assemblee sono redatti dal segretario dell'Assemblea e controfirmati dal Presidente e dal Segretario. Verranno inviati per posta elettronica agli Associati.

Con le stesse modalità sono pubblicati i bilanci e i Rendiconti annuali.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Costituzione e durata del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri **fino a quindici**, e comunque sempre in numero dispari. I suoi membri sono nominati dall'Assemblea dei soci e scelti tra i medesimi.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica **4 (quattro) anni**. I suoi componenti sono **rieleggibili**.

Qualora un membro del Consiglio Direttivo cessi anticipatamente la carica, il Consiglio può **designare un sostituto** che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio, oppure decidere di non sostituirlo qualora si raggiunga comunque il numero legale minimo di Consiglieri previsti dallo Statuto.

La nomina dell'eventuale sostituto dovrà essere **ratificata dall'Assemblea** alla prima riunione utile, anche qualora non scadano gli altri incarichi.

Qualora venga meno, nel corso di un mandato, la maggioranza dei Consiglieri in carica, l'intero Consiglio decade, i consiglieri restano in carica soltanto per convocare l'Assemblea.

b) Convocazione del Consiglio Direttivo e sue riunioni

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente, senza obblighi di forma, con congruo anticipo.

Il Consiglio Direttivo deve ritenersi validamente convocato anche su richiesta scritta di almeno due dei suoi componenti effettuata nei termini di cui sopra.

Il Consiglio può riunirsi validamente anche in audio conferenza, o altro mezzo idoneo consentito dalla legge.

Anche in mancanza della convocazione, la riunione si reputa regolarmente costituita se sono presenti tutti i membri.

Le riunioni del Consiglio sono valide se risultano presente la maggioranza (compreso il Presidente) dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti.

c) Altre disposizioni

La carica di consigliere non dà diritto ad alcun compenso, salvo che al rimborso delle spese sostenute in ragione delle cariche ricoperte e debitamente documentate.

Il Consiglio Direttivo può di volta in volta **invitare a partecipare senza diritto di voto** persone la cui esperienza è ritenuta significativa dal Consiglio stesso.

Ricoprire **incarichi di tipo politico e istituzionale comporta incompatibilità** con le cariche direttive dell'Associazione.

COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Funzioni generali del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo promuove e dà attuazione agli scopi dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa, salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione.

E' di pertinenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei soci o di altri organi sociali.

b) Insediamento e nomine

Il Consiglio nomina nella riunione di insediamento:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- particolari incarichi ad altri Associati.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di **cambiare tali incarichi** o di nominare nuovi incaricati in ogni momento.

c) Compiti

In particolare, e in via esemplificativa e non tassativa, il Consiglio Direttivo:

- compie tutti gli atti utili e necessari al buon funzionamento dell'Associazione;
- **elegge tra i propri membri gli incarichi sociali**;
- redige un Regolamento che regolerà gli aspetti specifici della vita associativa;
- delibera in merito alle domande di ammissione a socio e ai provvedimenti disciplinari;
- cura la redazione del Rendiconto Economico o Finanziario e della Relazione Sociale annuali, da sottoporre all'Assemblea;
- cura la formulazione di eventuali proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- conferisce mandati di consulenza e gestisce tutti i rapporti con l'eventuale personale retribuito dall'Associazione;
- delibera spese in nome e per conto dell'Associazione;
- richiede e incassa contributi, assume obbligazioni, riscuote crediti e paga debiti, cura i rapporti con gli Istituti di credito;
- cura tutti i rapporti con amministrazioni pubbliche;
- propone l'ammontare della quota associativa che verrà poi deliberata dall'Assemblea;

- acquista e aliena diritti di qualsiasi natura su beni mobili ed immobili;
- il Consiglio Direttivo cura tutti quei rapporti esterni che implicano scelte importanti, eventualmente delegando il Presidente o altri membri del Direttivo ad agire per suo conto.

ART. 11 - IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

Il Presidente ha la firma sociale dell'Associazione, ne è il rappresentante legale di fronte a terzi e in giudizio.

Ha i poteri della gestione ordinaria, nonché eventuali poteri anche di straordinaria amministrazione che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno delegargli.

Il Presidente può conferire delega ad uno o più soci sia per singoli atti che per categorie di atti.

Il Presidente convoca l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo.

In caso di comprovata urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione successiva.

In caso di assenza, impedimento o dimissioni le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente dell'Associazione, che non può delegare la firma.

Essendo stato eletto dal Consiglio Direttivo, **il Presidente può venire sfiduciato o sostituito dal Consiglio Direttivo stesso**, senza necessità di convocazione di un'Assemblea.

Il Presidente e il Vicepresidente operano nell'ambito dell'indirizzo definito dal Consiglio Direttivo, definendo le priorità e il piano di attività.

Il Presidente cura i rapporti con le istituzioni limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione.

La carica di Presidente è **incompatibile con incarichi in altre Associazioni**.

ART. 12 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

I compiti di Segretario e di Tesoriere possono essere disgiunti oppure svolti dalla stessa persona e il Segretario e/o Tesoriere può essere scelto dal Consiglio Direttivo anche fuori del proprio ambito.

a) Il Segretario

Il Segretario:

- firma la corrispondenza che non comporti l'assunzione di impegni per l'Associazione;
- sovrintende alle operazioni di tesseramento degli Associati;
- dispone l'informazione agli Associati sulle decisioni adottate dagli Organi Associativi.

b) Il Tesoriere

Il Tesoriere:

- cura i libri e conserva la documentazione contabile e fiscale;
- redige il Rendiconto Economico o Finanziario annuale che sottopone poi al Consiglio Direttivo per la presentazione all'Assemblea.

ART. 13 - ESERCIZIO FINANZIARIO

La gestione dell'Associazione è suddivisa in esercizi annuali correnti dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il rendiconto consuntivo deve essere predisposto dal Consiglio Direttivo **entro il 15 aprile** di ogni anno.

Il rendiconto potrà essere **finanziario o economico**, a seconda delle dimensioni del movimento economico e in conformità con le prescrizioni dell'Agenzia per le Onlus.

Il Presidente convoca l'Assemblea dei soci per l'approvazione del Rendiconto Consuntivo e della Relazione Sociale; il termine potrà essere derogato in caso di comprovata necessità o impedimento, nel rispetto del termine massimo di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio e nelle condizioni previste dalla legge.

I Rendiconti Finanziari o Economici devono essere accompagnati da un'apposita **Relazione Sociale** che descrive anche il bilancio complessivo e non solo finanziario delle attività dell'Associazione.

Qualora il Consiglio Direttivo o l'entità del movimento economico lo richiedesse, si potrà redigere anche un rendiconto preventivo, da approvare in un'apposita Assemblea ordinaria supplementare.

ART. 14 - COMUNICAZIONI

Ogni comunicazione può essere notificata ad ogni Associato personalmente o tramite posta elettronica.

ART. 15 – TRASPARENZA E DIRITTO ALLA PRIVACY

Ogni aspirante Associato ha il diritto e il dovere di conoscere i principi generali e la struttura dell'Associazione di cui desidera entrare a far parte.

Per la privacy dei dati dei soci, vale quanto previsto dall'attuale legislazione e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

ART. 16 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Lo scioglimento dell'Associazione avviene in tutti i casi contemplati dal Codice Civile e qualora l'Assemblea straordinaria lo deliberi, nelle modalità e con gli effetti previsti dalla legge, con l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, a fini di utilità sociale.

ART. 17 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, contemplato e regolato nel presente statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le leggi italiane vigenti in materia e, in particolare, le disposizioni contenute nella L. 383/2000 e nel D. Lgs. 460/1997 e loro eventuali modifiche e integrazioni.